

ANALISI DATI INVALSI E PROCESSI AUTOVALUTATIVI

TEMPI	ATTIVITA'	TEMPI	CONTENUTO
Incontro con i coordinatori delle reti territoriali (29 agosto 2014)			
Martedì 21 ottobre '14	Informazione	h. 16-18	"Verso un sistema nazionale di valutazione: indicatori di risultato e processi autovalutativi" (D. Poliandri)
Lunedì 3 novembre '14	Informazione	h. 16-18	"Dietro le prove INVALSI: insegnare e valutare per competenze" (M. Castoldi)
Lunedì 17 novembre '14	Informazione	h. 16-18	"Leggere i dati INVALSI: istruzioni per l'uso" (R. Ricci)
Giovedì 27 novembre '14	Informazione	h. 16-18	"Dentro le prove INVALSI: Quadro di riferimento delle prove di Matematica" (M. Dalé)
Sabato 6 dicembre '14	Informazione	h. 10-12	"Dentro le prove INVALSI: Quadro di riferimento delle prove di Lingua italiana" (F. Sabatini)
Incontro con i coordinatori delle reti territoriali			
Gennaio '15	Incontri a livello di rete territoriale	2h	Analisi dei dati INVALSI a livello d'aula: simulazione
Febbraio '15	Incontri a livello di rete territoriale	2 h	Analisi dei dati INVALSI a livello d'Istituto: simulazione
Incontro con i coordinatori delle reti territoriali			
Marzo '15	Incontri a livello di rete territoriale	2 h	Confronto e definizione di indicatori di risultato in prospettiva autovalutativa
Incontro con i coordinatori delle reti territoriali			
Aprile '15	Informazione	h. 10-12	Sintesi dell'attività a livello di rete e linee di sviluppo (M. Castoldi)

CM 47 DEL 21 OTTOBRE 2014

PRIORITA' STRATEGICHE DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE – TRASMISSIONE DIRETTIVA 11/2014

PROCEDIMENTO TRIENNALE DI VALUTAZIONE

N.	FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S.2015/2016	A.S. 2016/2017
1.a.	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b.	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c.	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d.	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

CM 47 DEL 21 OTTOBRE 2014
PRIORITA' STRATEGICHE DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE – TRASMISSIONE DIRETTIVA 11/2014
AUTOVALUTAZIONE

N.	AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
1	PREDISPOSIZIONE FORMAT RAV	INVALSI	Fine ottobre 2014
2	APERTURA PIATTAFORMA INFORMATICA	Ministero	Inizio gennaio 2015
3	INSERIMENTO DATI	Tutte le scuole	Gennaio-febbraio 2015
4	RESTITUZIONE DATI CON BENCHMARK	INVALSI	Fine marzo 2015
3	ELABORAZIONE RAV	Tutte le Scuole	Marzo-giugno 2015
6	PUBBLICAZIONE RAV	Tutte le Scuole	Luglio 2015

CM 47 DEL 21 OTTOBRE 2014
PRIORITA' STRATEGICHE DELLA VALUTAZIONE DEL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE – TRASMISSIONE DIRETTIVA 11/2014
VALUTAZIONE ESTERNA

N.	AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
1	ADOZIONE PROTOCOLLI DI VALUTAZIONE	Conferenza coordinamento S.N.V., su proposta INVALSI	Marzo 2015
2	INDIVIDUAZIONE INDICATORI DI EFFICIENZA E EFFICACIA AI FINI DELL'INDIVIDUAZIONE DELLE SCUOLE	Conferenza coordinamento S.N.V., su proposta INVALSI	Marzo 2015
3	INDIVIDUAZIONE MODALITA' DI SELEZIONE E FORMAZIONE ELENCHI ESPERTI NUCLEI	INVALSI	60 gg dalla direttiva
4	CRITERI COSTITUZIONE NUCLEI DI VALUTAZIONE	Conferenza coordinamento S.N.V	Entro giugno
7	COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE	INVALSI	Entro luglio 2015
8	INIZIO VISITE PER VALUTAZIONE ESTERNA	Nuclei valutazione esterna	A.S. 2015/2016

MIGLIORAMENTO

N.	AZIONI	SOGGETTI	TEMPI
1	PIANIFICAZIONE E REALIZZAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Scuole con supporto INDIRE e/o in collaborazione con universita', enti di ricerca e assoc. prof. e cult.	Da A.S. 2015/2016

DIETRO LE PROVE INVALSI: LAVORARE PER COMPETENZE

VALUTAZIONE

COMPETENZA

INSEGNAMENTO

APPRENDIMENTO

APPRENDERE PER COMPETENZE: UN MODELLO BIDIMENSIONALE

LAVORARE PER COMPETENZE: LA POSTA IN GIOCO

PROVE INVALSI: UNA OPPORTUNITA' FORMATIVA

APPRENDERE PER COMPETENZE: UN MODELLO BIDIMENSIONALE

Il Consiglio comunale ha deciso di mettere un lampione in un piccolo parco triangolare in modo che l'intero parco sia illuminato. Dove dovrebbe essere collocato il lampione?

1. Partire da un problema reale

Occorre localizzare il punto di un parco in cui mettere un lampione.

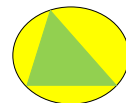
2. Structurare il problema in base a concetti matematici

Il parco può essere rappresentato con un triangolo e l'illuminazione di un lampione come un cerchio con un lampione al centro.



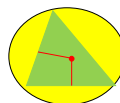
3. Formalizzare il problema matematico

Il problema viene riformulato in "localizzare il centro del cerchio circoscritto al triangolo".



4. Risolvere il problema matematico

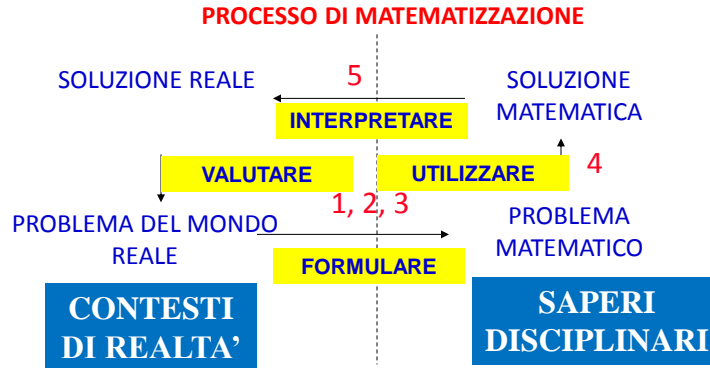
Poiché il centro di un cerchio circoscritto a un triangolo giace nel punto di incontro degli assi dei lati del triangolo occorre costruire gli assi su due lati del triangolo. Il loro punto di intersezione è il centro del cerchio.



5. Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale

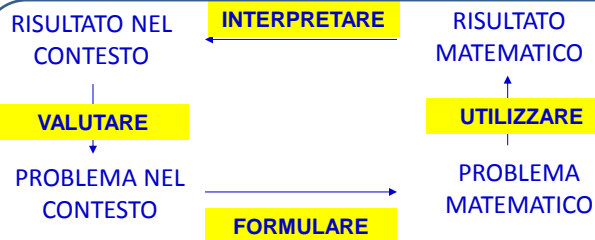
Si tratta di applicare la soluzione alla situazione reale, considerando le caratteristiche degli angoli, l'ubicazione e la dimensione degli alberi, etc.

APPRENDERE PER COMPETENZE: UN MODELLO BIDIMENSIONALE



1. Partire da un problema reale
2. Strutturare il problema in base a concetti matematici
3. Formalizzare il problema matematico
4. Risolvere il problema matematico
5. Tradurre la soluzione matematica in rapporto alla situazione reale

MODELLO DI ANALISI COMPETENZA: FRAMEWORK PISA MATEMATICA 2012



PENSIERO E AZIONE MATEMATICA

CONCETTI, CONOSCENZE E ABILITÀ MATEMATICHE

CAPACITÀ MATEMATICHE FONDAMENTALI: COMUNICAZIONE, RAPPRESENTAZIONE, FORMULAZIONE DI STRATEGIE, MATEMATIZZAZIONE, RAGIONAMENTO E ARGOMENTAZIONE, IMPIEGO DI SIMBOLI, LINGUAGGIO FORMALE E TECNICO E OPERAZIONI, USO DI STRUMENTI MATEMATICI

PROCESSI: FORMULARE, IMPIEGARE, INTERPRETARE/VALUTARE

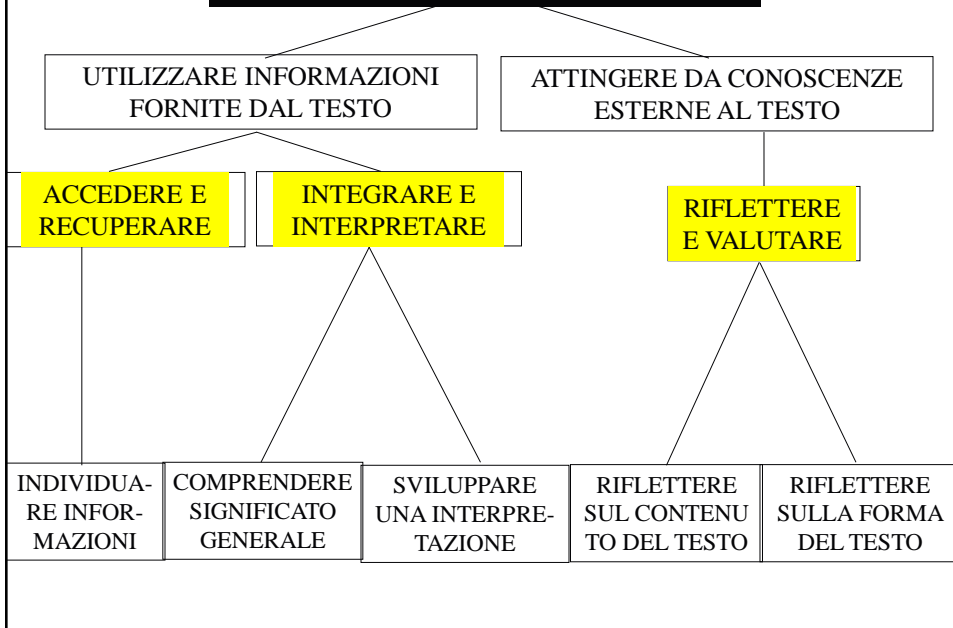
SFIDE NEL CONTESTO DEL MONDO REALE

CATEGORIE DI CONTENUTO MATEMATICO: QUANTITÀ, INCERTEZZA E DATI, CAMBIAMENTO E RELAZIONI, SPAZIO E FORMA

CONTESTI DEL MONDO REALE: PERSONALE, SOCIALE, OCCUPAZIONALE, SCIENTIFICO

MODELLO DI ANALISI COMPETENZA: FRAMEWORK PISA MATEMATICA 2012
MATRICE PROCESSI/CONTENUTI

Content categories	QUANTITY	SPACE AND SHAPES	UNCERTAINTY AND DATA	CHANGE AND RELATIONSHIP
Processes				
FORMULATING SITUATIONS MATHEMATICALLY				
EMPLOYING MATHEMATICAL CONCEPTS, FACT, PROCEDURES AND REASONING				
INTERPRETING, APPLYING AND EVALUATING MATHEMATICAL OUTCOMES				

MODELLO DI ANALISI COMPETENZA: FRAMEWORK PISA LETTURA 2009
COMPETENZA NELLA LETTURA


MODELLO DI ANALISI COMPETENZA: FRAMEWORK PISA LETTURA 2009
MATRICE PROCESSI/CONTENUTI: LETTURA

Text	ARGUMENTATION	DESCRIPTION	EXPOSITION	NARRATION	INSTRUCTION	TRANSACTION
Aspect						
ACCESS AND RETRIEVE						
INTEGRATE AND INTERPRET						
REFLECT AND EVALUATE						

MODELLO DI ANALISI COMPETENZA: UN MODELLO BIDIMENSIONALE
PIRLS 2011 LETTURA – IV ANNO

Purposes for reading	READING FOR LITERARY EXPERIENCE	READING TO ACQUIRE AND USE INFORMATION
Processes		
FOCUS ON AND RETRIEVE EXPLICITLY STATED INFORMATION		
MAKE STRAIGHTFORWARD INFERENCES		
INTERPRET AND INTEGRATE IDEAS AND INFORMATION		
EXAMINE AND EVALUATE CONTENT, LANGUAGE AND TEXTUAL ELEMENTS		

MODELLO DI ANALISI COMPETENZA: UN MODELLO BIDIMENSIONALE
TIMMS 2011 SCIENZE – VIII ANNO

Content Domains	BIOLOGY	CHEMISTRY	PHYSICS	EARTH SCIENCE
Cognitive Domains				
KNOWING				
APPLYING				
REASONING				

MODELLO DI ANALISI DELLA COMPETENZA – UN MODELLO BIDIMENSIONALE
STANDARD HARMOS - LINGUA MADRE

	Situare	Pianificare	Realizzare	Valutare	Riparare
ASPETTI DI COMPETENZA					
AMBITI DI COMPETENZA					
Comprensione orale					
Comprensione scritta					
Produzione orale (partecipazione a una conversazione, produzione orale continua)					
Produzione scritta					
Ortografia					

STANDARD HARMOS - SCIENZE

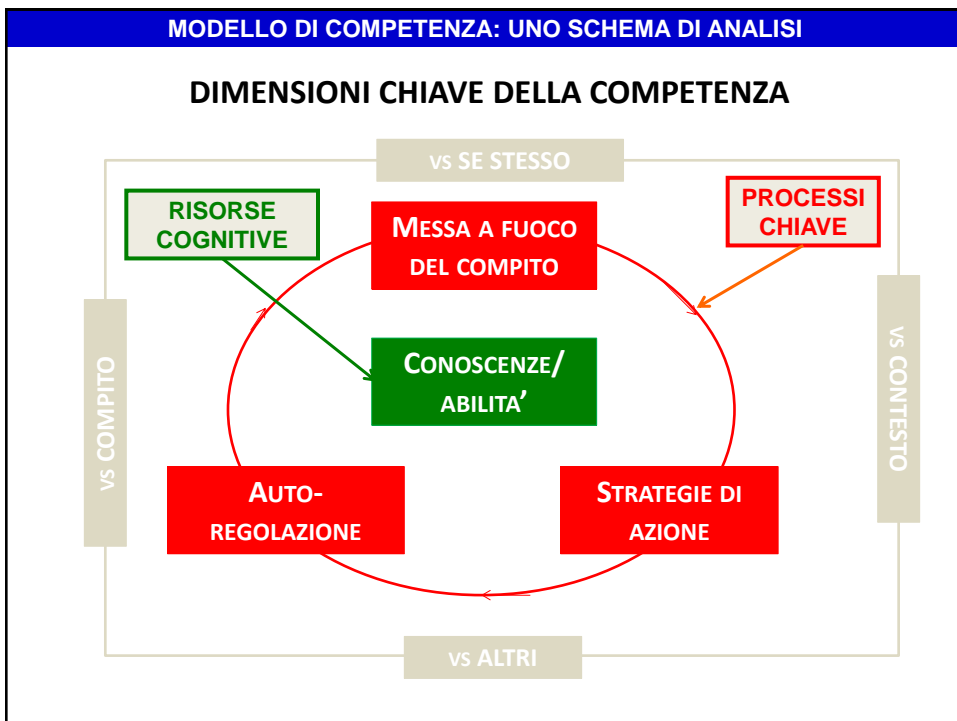
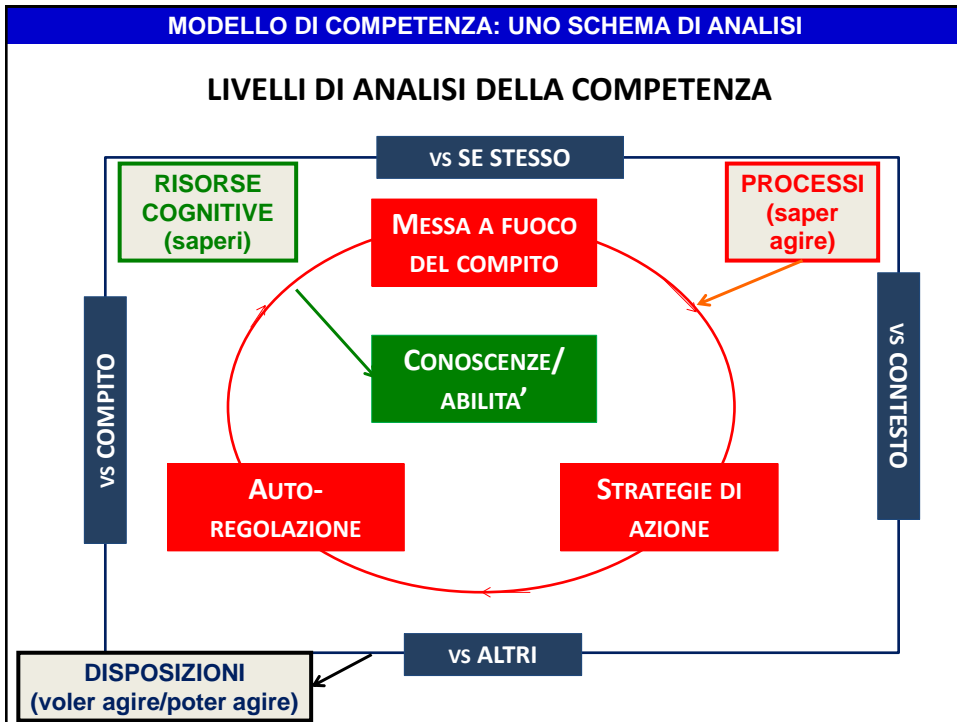
	Sviluppare interesse e curiosità	Domandare e indagare	Sfruttare informazioni	Classificare, strutturare, modellizzare	Valutare e giudicare	Elaborare e trasportare	Comunicare e scambiare	Lavorare in modo autonomo, collaborare con altri
ASPETTI DI COMPETENZA								
SETTORI TEMATICI								
Movimento, forza, energia								
Percezione e controllo								
Sostanze e trasformazioni delle sostanze								
Esseri viventi								
Ambienti e comunità di esseri viventi								
Uomo e salute								
Natura, società, tecnica – prospettive								

MODELLO DI COMPETENZA: UN MODELLO BIDIMENSIONALE
INVALSI 2013/14 - MATEMATICA

ambiti di contenuto \ processi chiave	NUMERI	SPAZIO E FIGURE	DATI E PREVISIONI	RELAZIONI E FUNZIONI
FORMULARE				
UTILIZZARE				
INTERPRETARE				

MODELLO DI COMPETENZA: UN MODELLO BIDIMENSIONALE
INVALSI 2013/14 - ITALIANO

ambiti di contenuto \ processi chiave	TESTO NARRATIVO	TESTO ESPOSITIVO	TESTO NON CONTINUO	GRAMMATICA
INDIVIDUARE INFORMAZIONI				
COMPRENDERE E RICOSTRUIRE IL TESTO				
RIELABORARE IL TESTO				
RIFLESSIONE SULLA LINGUA				



MODELLO DI COMPETENZA: UNO SCHEMA DI ANALISI		
	RISORSE COGNITIVE	
	CONOSCENZE	ABILITA'
	Sapere.....	Saper fare....
P R O C E S S I	MESSA A FUOCO DEL COMPITO	
	STRATEGIE DI AZIONE	
	AUTO- REGOLAZIONE	

MODELLO DI COMPETENZA: UNO SCHEMA DI ANALISI	
RISORSE	
MESSA A FUOCO DEL COMPITO	<i>Cogliere ... (elementi chiave, collegamenti e relazioni, ...)</i> <i>Identificare ... (dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, ...)</i> <i>Individuare ... (elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, ...)</i> <i>Localizzare ... (informazioni, concetti, ...)</i> <i>Riconoscere ... (situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, ...)</i> <i>Scegliere ... (le risorse più opportune, ...)</i> <i>Selezionare ... (le risorse più opportune, ...)</i>
STRATEGIE DI AZIONE	
AUTO- REGOLAZIONE	

MODELLO DI COMPETENZA: UNO SCHEMA DI ANALISI	
RISORSE	
MESSA A FUOCO DEL COMPITO	
STRATEGIE DI AZIONE	<p><i>Analizzare ... (contenuti, processi, ...)</i> <i>Attribuire ... (punti di vista, posizioni di autori differenti, ...)</i> <i>Confrontare ... (contenuti, processi, soluzioni, strategie, ...)</i> <i>Costruire/Realizzare/Produrre ... (prodotti, ...)</i> <i>Descrivere ... (oggetti, processi, soluzioni, ...)</i> <i>Dimostrare ... (soluzioni, ...)</i> <i>Formulare/Riformulare ... (piani di azione, strategie, soluzioni,)</i> <i>Ideare/Progettare ... (soluzioni, strategie, ...)</i> <i>Ipotizzare ... (soluzioni, strategie, ...)</i> <i>Organizzare ... (contenuti, processi, eventi, ...)</i> <i>Pianificare ... (sequenze di azioni, processi, strategie, ...)</i> <i>Rappresentare graficamente ... (contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, ...)</i> <i>Riassumere ... (contenuti, processi, ...)</i> <i>Ricavare ... (implicazioni, conclusioni, sintesi, ...)</i> <i>Spiegare ... (fenomeni, processi, ...)</i> <i>Tradurre da un formalismo ad un altro ... (contenuti, processi,)</i></p>
AUTO-REGOLAZIONE	

MODELLO DI COMPETENZA: UNO SCHEMA DI ANALISI	
RISORSE	
MESSA A FUOCO DEL COMPITO	
STRATEGIE DI AZIONE	
AUTO-REGOLAZIONE	<p><i>Argomentare ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i> <i>Chiarificare ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i> <i>Criticare ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i> <i>Difendere ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i> <i>Giudicare ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i> <i>Giustificare ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i> <i>Motivare ... (le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i> <i>Trovare errori ... (nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, ...)</i></p>

MODELLO DI COMPETENZA: UNO SCHEMA DI ANALISI
INVALSI 2013/14 - MATEMATICA

ambiti di contenuto	NUMERI	SPAZIO E FIGURE	DATI E PREVISIONI	RELAZIONI E FUNZIONI
processi chiave	RISORSE COGNITIVE			
PROCESSI FORMULARE				
UTILIZZARE				
INTERPRETARE				

INVALSI 2013/14 - ITALIANO

ambiti di contenuto	TESTO NARRATIVO	TESTO ESPOSITIVO	TESTO NON CONTINUO	GRAMMATICA
processi chiave	RISORSE COGNITIVE			
PROCESSI INDIVIDUARE INFORMAZIONI				
COMPRENDERE E RICOSTRUIRE IL TESTO				
RIELABORARE IL TESTO				
RIFLESSIONE SULLA LINGUA				

LAVORARE PER COMPETENZE: LA POSTA IN GIOCO
A CHE PUNTO SIAMO?
LIVELLO DEI SIGNIFICANTI

cambiano le parole, non i significati

Preso in carico **DOCUMENTALE** dell'innovazione

LIVELLO DEI SIGNIFICATI

cambiano i significati, non i comportamenti

Preso in carico **CULTURALE** dell'innovazione

LIVELLO DELLE PRASSI

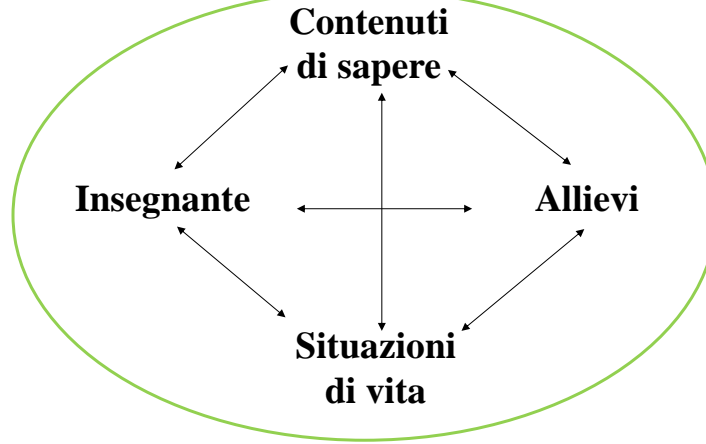
cambiano i comportamenti professionali

Preso in carico **PROFESSIONALE** dell'innovazione

LA POSTA IN GIOCO – ALLARGARE LO SGUARDO SULLA DIDATTICA

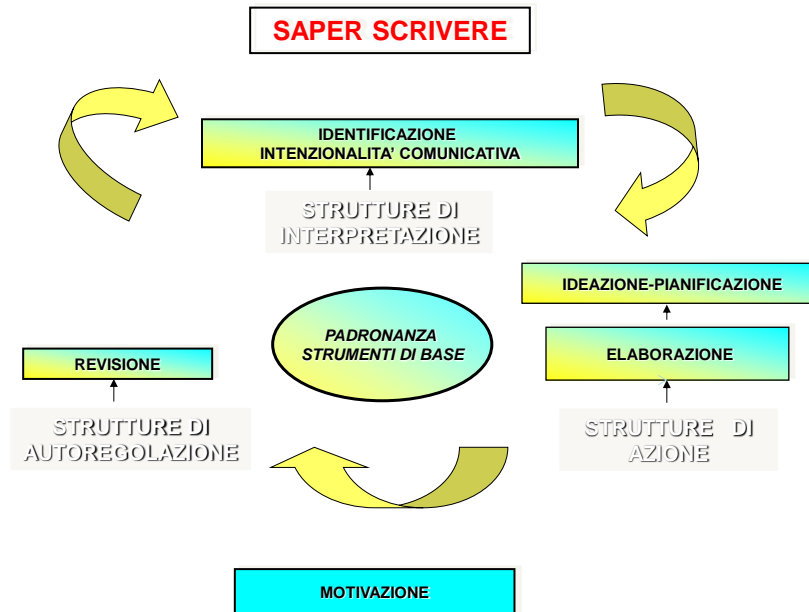
DAL TRIANGOLO

AL QUADRILATERO

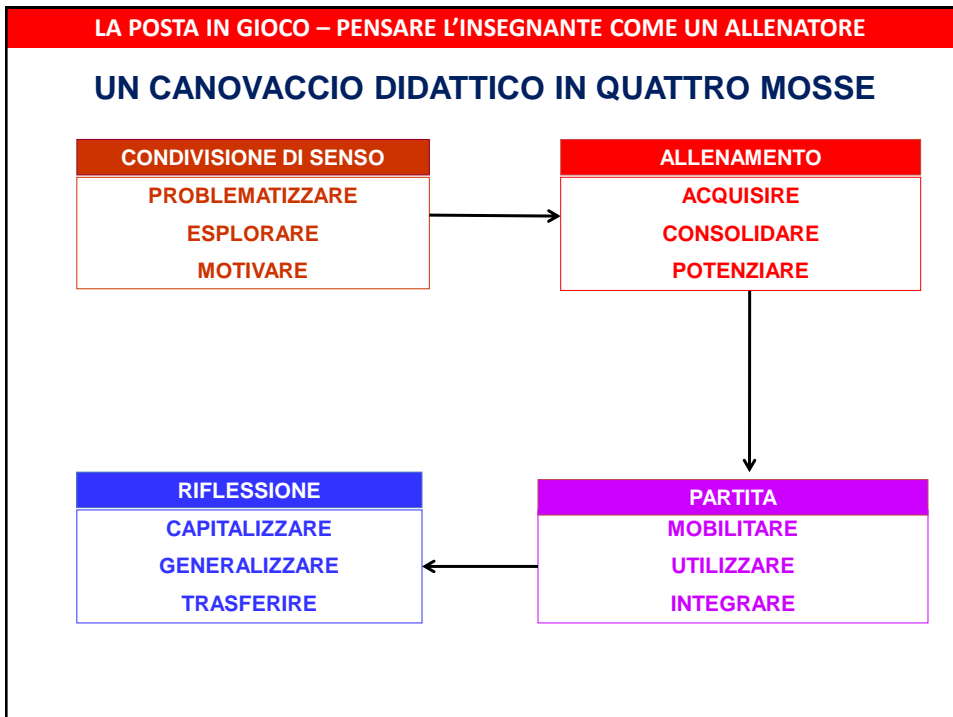


Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. (Profilo in uscita – Indicazioni 2012)

LA POSTA IN GIOCO – DARE SIGNIFICATO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA



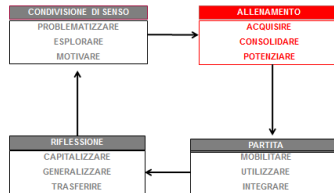
LA POSTA IN GIOCO – DARE SIGNIFICATO AI TRAGUARDI DI COMPETENZA				
DIMENSIONI	LIVELLO PARZIALE (4-5)	LIVELLO BASE (6)	LIV. INTERMEDIO (7-8)	LIV. AVANZATO (9-10)
Padronanza strumenti di base	Lacunosa	Essenziale con incertezze	Adeguate	Sicura e precisa
Identificazione intenzionalità comunicativa	Deve essere invitato a tenere conto del destinatario	Se sollecitato, tiene conto del destinatario	Tiene conto di scopo e destinatario	Adatta la sua scrittura allo scopo e al destinatario
Ideazione del testo	Su richiesta utilizza uno schema di pianificazione	Dato uno schema pianifica, a grandi linee, il testo.	Dato uno schema elabora un piano del testo	Elabora autonomamente un piano del testo
Elaborazione del testo	Elabora una bozza di testo senza riferimenti al piano	Elabora una bozza di testo tenendo conto del piano	Elabora una bozza di testo coerente con il piano	Svilupa il testo in base al piano iniziale
Revisione	Su richiesta rilegge il suo testo	Fa qualche correzione alla bozza del testo	Rivede il testo in relazione al piano	Rivede il testo in relazione al piano e il piano in relazione al testo
Motivazione	Su richiesta fornisce un contributo	Fornisce qualche contributo al lavoro collettivo	Dà un contributo di materiale e proposte	Si mostra propositivo e fornisce contributi originali
GIUDIZIO COMPLESSIVO: 6				



LA POSTA IN GIOCO – PENSARE L'INSEGNANTE COME UN ALLENATORE

REPERTORIO STRATEGIE DI ALLENAMENTO

metodologie induttive **apprendistato cognitivo**
apprendimento cooperativo **studi di caso**
approcci dialogico-filosofici **istruzione tra pari**

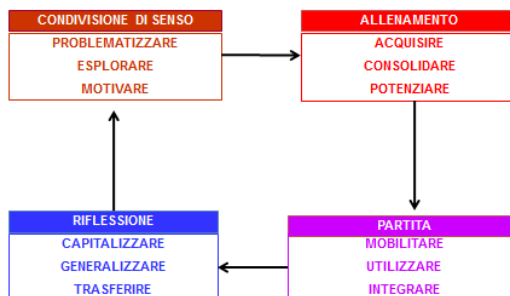


digital story telling **approcci metacognitivi**
gioco di ruolo **didattica 2.0**
didattica laboratoriale **approcci narrativi**

LA POSTA IN GIOCO – PENSARE L'INSEGNANTE COME UN ALLENATORE

REPERTORIO APPROCCI DIDATTICI

didattica per problemi **didattica per progetti**
apprendimento-servizio **flipped lesson**





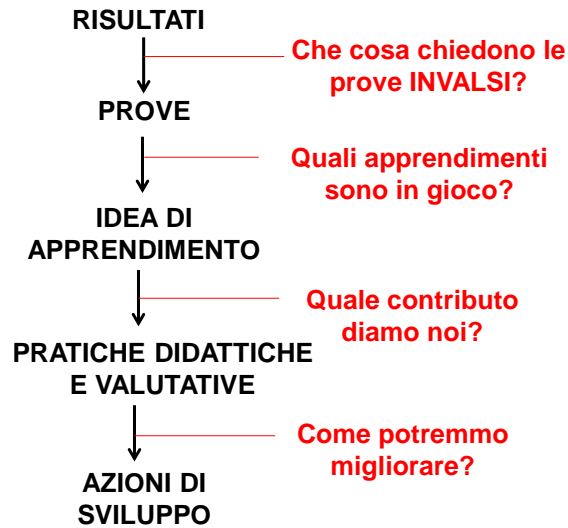
PROVE INVALSI: UNA OPPORTUNITA' FORMATIVA

**DALL'ADDESTRAMENTO alle prove INVALSI
ALL'ALLENAMENTO allo sviluppo di competenze**

CAMBIA- MENTO 1	AGGIUSTAMENTI NELLE CORNICI ESISTENTI (CONTENUTI DI INSEGNAMENTO, FORMATI DELLE PROVE)	<ul style="list-style-type: none"> • AGGIUNTA NUOVI CONTENUTI DISCIPLINARI • APPROFONDIMENTO ARGOMENTI • ESERCITAZIONI SU FAC SIMILE PROVE INVALSI
CAMBIA- MENTO 2	REVISIONE DELLE CORNICI (SIGNIFICATO DI APPRENDIMENTO, MODALITA' DI INSEGNAMENTO E DI VALUTAZIONE)	<ul style="list-style-type: none"> • RIPENSAMENTO MODALITA' DIDATTICHE E VALUTATIVE • ATTENZIONE AI PROCESSI

PROVE INVALSI: UNA OPPORTUNITA' FORMATIVA

UN PERCORSO A RITROSO



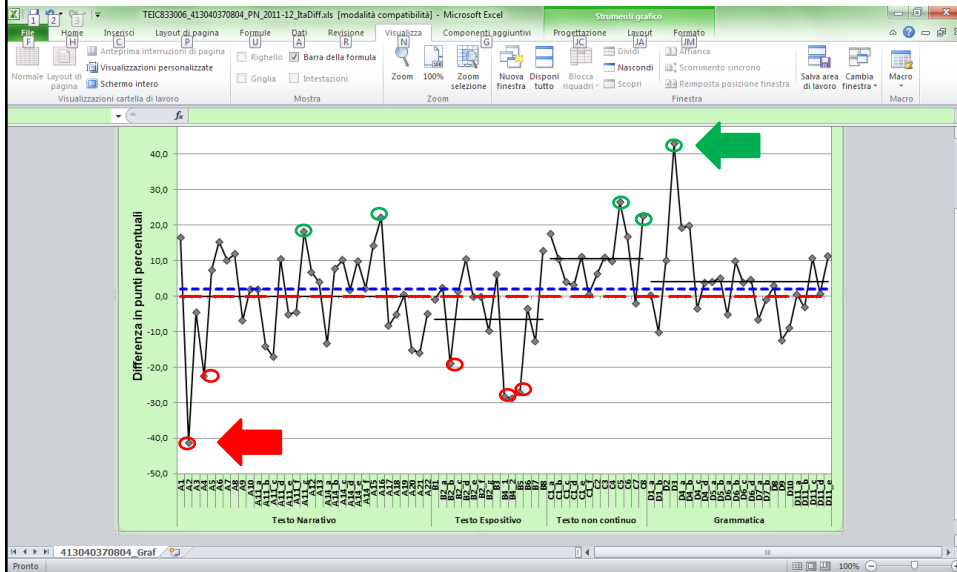
PROVE INVALSI: UNA OPPORTUNITA' FORMATIVA

LA PROGETTAZIONE A «RITROSO» (Wiggins-McTighe)



1^ TAPPA: DAL DATO ALLA PROVA

individuare i 5 item più bassi/alti



1^ TAPPA: DAI RISULTATI ALLE PROVE

posizionare i 5 item più bassi/alti nella griglia ambiti/processi

	TESTO NARRATIVO	TESTO ESPOSITIVO	TESTO NON CONTINUO	GRAMMATICA
INDIVIDUARE INFORMAZIONI	<u>A1</u> <u>A3</u>	<u>B2</u>	<u>C2</u>	
COMPRENDERE E RICOSTRUIRE IL TESTO	<u>A5</u>	<u>B6</u>	<u>C4</u>	
RIELABORARE IL TESTO	<u>A8</u>		<u>C6</u>	
RIFLESSIONE SULLA LINGUA				<u>D4</u>

1^ TAPPA: DAI RISULTATI ALLE PROVE

RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI RISULTATI

	NUMERI >	SPAZIO E FIGURE <	DATI E PREVISIONI >	RELAZIONI E FUNZIONI <
FORMULARE <				
UTILIZZARE >				
INTERPRETARE <				

	Risultati soddisfacenti (entrambi sopra la media)
	Risultati abbastanza soddisfacenti (uno sotto, uno sopra)
	Risultati insoddisfacenti (entrambi sotto la media)

2^ TAPPA: DALLE PROVE ALL'IDEA DI APPRENDIMENTO

Rileggere gli obiettivi di apprendimento alla luce della matrice

	TESTO NARRATIVO	TESTO ESPOSITIVO	TESTO NON CONTINUO
INDIVIDUARE INFORMAZIONI	<p>Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.</p> <p>Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).</p>	<p>Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere</p>	<p>Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento</p>
COMPRENDERE E RICOSTRUIRE IL TESTO	<p>Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.</p> <p>Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.</p>		
RIELABORARE IL TESTO	<p>Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.</p> <p>Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.</p>		

3^ TAPPA: DALL'IDEA DI APPRENDIMENTO ALLE PRATICHE DIDATTICHE

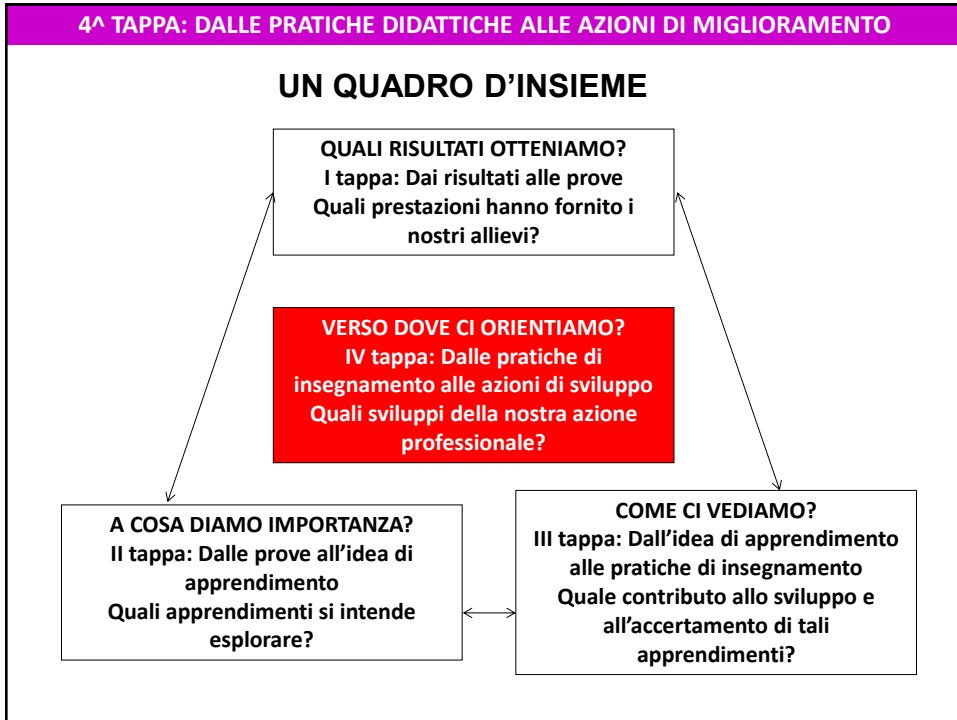
Rileggere le pratiche didattiche alla luce della matrice

	TESTO NARRATIVO	TESTO ESPOSITIVO	TESTO NON CONTINUO
INDIVIDUARE INFORMAZIONI	Schede di comprensione sui racconti	Domande di analisi sul sussidiario	Individuazione informazioni contenute nelle tabelle
COMPRENDERE E RICOSTRUIRE IL TESTO	Riassunti Dare il titolo ad un racconto	Mappe concettuali di sintesi	?
RIELABORARE IL TESTO	Discussione sulla relazione tra racconti e proprie esperienze	Confronto tra fonti differenti	?

3^ TAPPA: DALL'IDEA DI APPRENDIMENTO ALLE PRATICHE DIDATTICHE

Rileggere le pratiche valutative alla luce della matrice

	TESTO NARRATIVO	TESTO ESPOSITIVO	TESTO NON CONTINUO
INDIVIDUARE INFORMAZIONI	Schede di comprensione (analitica) sui racconti	Schede di comprensione (analitica) su testi di attualità	Schede di comprensione su grafici e tabelle
COMPRENDERE E RICOSTRUIRE IL TESTO	Domande su significato globale e scopo	Domande su significato globale	?
RIELABORARE IL TESTO	Domande di confronto tra diversi racconti	?	?



4^ TAPPA: DALLE PRATICHE DIDATTICHE ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

UN QUADRO D'INSIEME

	NUMERI	SPAZIO E FIGURE	DATI E PREVISIONI	RELAZIONI E FUNZIONI
FORMULARE	IMPORTANZA: media	IMPORTANZA: alta	IMPORTANZA: media	IMPORTANZA: media
	DIDATTICA: media	DIDATTICA: alta	DIDATTICA: media	DIDATTICA: media
	VALUTAZIONE: media	VALUTAZIONE: media	VALUTAZIONE: media	VALUTAZIONE: media
UTILIZZARE		IMPORTANZA: media		IMPORTANZA: bassa
		DIDATTICA: alta		DIDATTICA: bassa
		VALUTAZIONE: media		VALUTAZIONE: media
INTERPRETARE	IMPORTANZA: bassa	IMPORTANZA: media	IMPORTANZA: media	IMPORTANZA: bassa
	DIDATTICA: bassa	DIDATTICA: alta	DIDATTICA: bassa	DIDATTICA: bassa
	VALUTAZIONE: bassa	VALUTAZIONE: media	VALUTAZIONE: bassa	VALUTAZIONE: media

	COPERTI (risultati soddisfacenti)
	CRITICI (risultati non soddisfacenti e attenzione medio-alta)
	SCOPERTI (risultati non soddisfacenti e attenzione medio-bassa)

4^ TAPPA: DALLE PRATICHE DIDATTICHE ALLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

LINEE DI LAVORO

- Sviluppo percorsi didattici finalizzati al potenziamento dei processi
 - Sviluppo percorsi didattici finalizzati alla copertura di ambiti di contenuto
 - Elaborazione di prove valutative di istituto
 - Definizione modalità di correzione e restituzione prove valutative di Istituto
- Analisi libri di testo/sussidi funzionali al potenziamento dei processi
 - Individuazione azioni di supporto/accompagnamento al lavoro dei docenti in aula
 - Documentazione di buone pratiche



DIETRO LE PROVE INVALSI: LAVORARE PER COMPETENZE

*«I sistemi educativi occidentali hanno ceduto al compromesso delle risposte corrette piuttosto che correre i rischi del comprendere»
(H. Gardner, Educare al comprendere)*